

Povertà educativa: «Oltre le barriere»

*Regione Lazio
e «Con i bambini»
hanno premiato
sei progetti
a sostegno
dei più piccoli*

DI GIOVANNI SALSANO

Dalla parte dei più fragili, concretamente e costantemente. È il risultato del bando "Non uno di meno", promosso dalla Regione Lazio e dall'impresa sociale "Con i Bambini", che ha visto vincitori sei progetti su tutto il territorio regionale, per contrastare i rischi di dispersione scolastica nella fascia di età 6-13 anni e supportare le famiglie attraverso presidi educativi nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale.

I progetti sono sostenuti con fondi dell'avviso che metteva a disposizione complessivamente 1 milione di euro. «Puntiamo in modo strategico - afferma Marco Rossi-Doria, vicepresidente di Con i Bambini - sulle comunità educanti, ovvero attivando una pluralità di soggetti, dalla scuola agli enti locali, alle associazioni, alle famiglie e agli stessi ragazzi, per arginare insieme un fenomeno che con l'avanzare della crisi economica, delle disparità sociali ed educative prodotte e ampliate dall'emergenza Covid-19, rappresenta una minaccia concreta non solo per ragazzi e famiglie in seria difficoltà, ma più in generale per il futuro del Paese».

Le sei iniziative premiate si sviluppano su tutto il territorio regionale: tre nelle province di Viterbo, Rieti e Frosinone, una nella provincia di Roma (Castelli Romani) e due nel comune di Roma e complessivamente coinvolgono 1.850 minori tra i 6 e i 13 anni, 1.100 nuclei familiari e circa 100 docenti. Per la realizzazione di progetti saranno coinvolti complessivamente 42 partner. In provincia di Rieti, il progetto "C.L.E.B. - Centro Ludico Educativo Borbona" (che ha ottenuto poco meno di 179mila euro) intende migliorare la qualità della vita dei minori e delle famiglie residenti nei Comuni di Borbona, Cittareale e

Amatrice, territori appartenenti al cratere del sisma del 2016. Si focalizza sul contrasto alla dispersione scolastica, sul supporto alle famiglie e sulla riduzione del divario digitale accentuatosi a causa dell'emergenza sanitaria. I beneficiari diretti sono circa 50 minori di età compresa tra 6 e 13 anni e le loro famiglie.

A Roma, hanno ottenuto finanziamenti il progetto "Officine dei sogni" (poco meno di 145 mila euro) sul territorio di Lunghezza, dove la dispersione scolastica, l'emergenza sanitaria e il distanziamento sociale sono principali fattori critici su cui intervenire (e che coinvolgerà 200 ragazzi e 50 famiglie che vivono una condizione di svantaggio economico, educativo e sociale), e il progetto "Scuola di tutti scuola per tutti" (finanziato con oltre 117mila euro) nel quartiere di San Basilio, che intende contrastare e prevenire la dispersione scolastica mediante attività rivolte agli adolescenti e alle famiglie con uno sportello di ascolto, laboratori espressivi e artistici, scambi tra scuole, un cineforum promosso direttamente dai ragazzi e rivolto alla cittadinanza, l'attivazione di una web radio, percorsi di outdoor education nel quartiere.

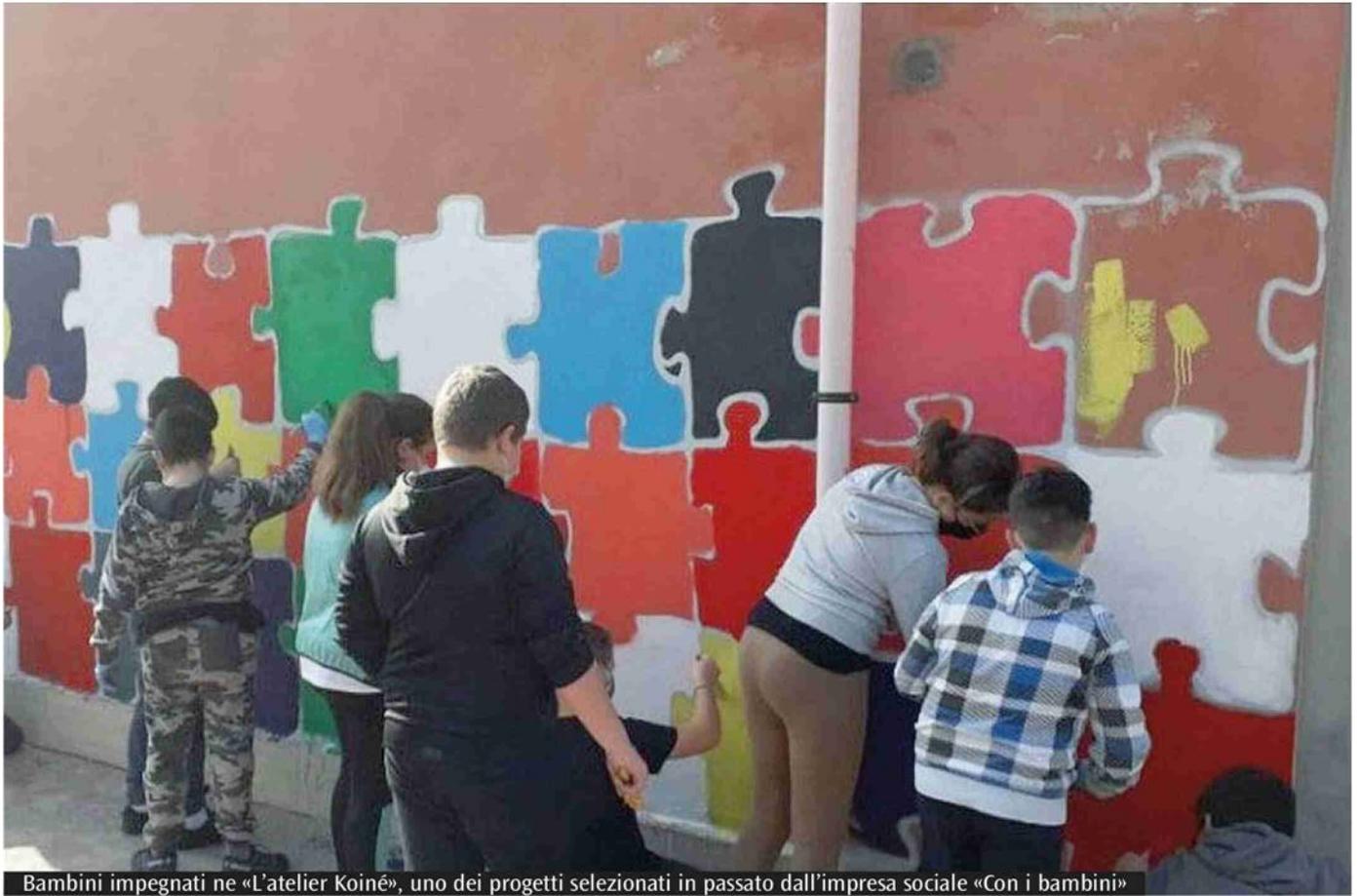
I destinatari dell'intervento sono 300 minori tra i 6 e i 13 anni, 50 famiglie e 60 docenti. In provincia di Roma, sul territorio dei Castelli Romani, il progetto "Di nuovo in contatto" (che ha ottenuto oltre 194mila euro) intende dare continuità al lavoro di rete svolto in questi anni da Comuni, scuole e enti del terzo settore al fine di costruire un sistema educativo che rimetta la scuola al centro della comunità educante, coinvolgendo circa 450 minori a rischio di dispersione scolastica e le relative famiglie. Nelle province di Viterbo e Frosinone, si è aggiudicato oltre 163mila eu-

ro il progetto "Il gioco è una cosa seria", rivolto a circa 350 minori con le famiglie e gli insegnanti, che propone un intervento indirizzato alla costruzione di un modello educativo condiviso e rigenerativo basato sul gioco e l'attivazione di sportelli rivolti ai neo genitori.

Infine, ancora nella provincia di Frosinone, il progetto "Cantieri educativi" (finanziato con oltre 150mila euro) prevede la realizzazione di presidi educativi sia fissi, sia mobili per agganciare un maggior numero di minori e famiglie su tutto il territorio provinciale. I destinatari diretti sono circa 500 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni di cui 100 con disabilità, 200 a rischio dispersione e abbandono scolastico e 50 con provvedimenti giudiziari. Sono inoltre coinvolte 200 famiglie che vivono una condizione di svantaggio economico, educativo e sociale sul territorio provinciale di Frosinone, e 150 docenti. Un impegno collettivo per abbattere le barriere della povertà educativa.



Peso: 36%



Bambini impegnati ne «L'atelier Koiné», uno dei progetti selezionati in passato dall'impresa sociale «Con i bambini»



Peso:36%